

Settimana sindacale

Scontri acuti nelle campagne

La prima metà di agosto non ha smentito la previsione di un'intensificazione delle lotte nelle campagne. I motivi che le hanno provocate non sono occasionali, ma profondi, e stanno ad indicare una situazione di crescente disagio...

lavoratori nel fissare i piani colturali e quindi i livelli di occupazione. La disponibilità del prodotto, che si appoggia a una rete di cooperative, è quasi ovunque riconosciuta; migliorando risulta in generale anche la stabilità del rapporto e il suo rendimento monetario per il lavoratore...

Dalla lotta degli operai e contadini

Salerno: isolati i padroni conservieri

Unanime condanna per il rifiuto di adeguare trattamenti e compensi alle categorie in lotta - Nuovi interventi

SALERNO, 13. Continua lo scontro in atto da ben undici giorni tra contadini da una parte e industria conservieri dall'altra. Gli operai conservieri hanno risposto oggi al lavoro per scendere di nuovo in lotta nella prossima settimana. I padroni appaiono isolati.

La solidarietà delle organizzazioni si è fatta sempre più forte ed ha avuto la sua massima espressione con l'arrivo in Prefettura di varie delegazioni che hanno sollecitato un energico intervento presso gli industriali, onde indurli alle trattative. Finora, tutti i tentativi operati dalla Prefettura sono falliti per la diserzione dei padroni conservieri.

La solidarietà delle organizzazioni si è fatta sempre più forte ed ha avuto la sua massima espressione con l'arrivo in Prefettura di varie delegazioni che hanno sollecitato un energico intervento presso gli industriali, onde indurli alle trattative. Finora, tutti i tentativi operati dalla Prefettura sono falliti per la diserzione dei padroni conservieri.

Nuove scandalose manomissioni sui soldi dei lavoratori

IL GOVERNO NEGA A PENSIONATI GLI AVANZI DI GESTIONE 1965!

La Federazione pensionati CGIL ha denunciato ieri due nuovi scandali emblematici che gli enti previdenziali fanno dei soldi dei lavoratori, i quali li allungano al proprio salario indiretto. Si tratta dell'INPS e del Fondo di previdenza per gli autoferrotrattanti (i quali, in lotta per il contratto, troveranno così una nuova ragione per ballarsi).

Ecco il caso dell'INPS. Il Consiglio di amministrazione aveva approvato il 4 agosto il bilancio '65, con l'estensione dei rappresentati della CGIL. Fra le cose ottenute dall'azione dei rappresentanti sindacali, vi era la compilazione dei bilanci e di conseguenza anche un bilancio a partire dal '66: ciò per verificare immediatamente l'andamento della gestione e in base alla legge 903 - adeguare i trattamenti di pensione alla formula del Fondo pensioni. Per quest'anno, si era ottenuto di scaricare il Fondo di 19 miliardi che su esso venivano prima arbitrariamente accupati, per spese di amministrazione e gli avanzi di gestione risultano pertanto di 23 miliardi. Bilanci di competenza e gravio delle spese di amministrazione sono due cose conseguenti dell'opposizione del governo, che del Fondo pensioni INPS fa «cassa unica» per prelevare quanto serve a esigenze di stabilizzazione e di manovra monetaria, e perfino per crediti finanziari.

L'altro caso è quello del Fondo pensioni degli autoferrotrattanti. Il Comitato di vigilanza è stato convocato in via Casale di viale Mazzini, dove si sono presentati i rappresentanti governativi è stato deliberato l'assorbimento dei cospicui avanzi di gestione, con la diminuzione delle aliquote contributive delle aziende, a partire dal '64. La proposta - si badi - era già stata unilateralmente respinta in giugno dai rappresentanti CGIL, CISL e UIL, i quali giustamente sostennero che gli avanzi di gestione andavano utilizzati per migliorare i trattamenti pensionistici.

I sindacalisti, per protesta, hanno abbandonato la riunione, mentre si è appreso che il 4 settembre dovrebbe essere emanato decreto di diminuzione delle aliquote. Ci si chiede pertanto come è possibile consentire ancora al governo di manovrare i Fondi pensione, senza che i rappresentanti dei legittimi loro titolari debbano neppure essere ascoltati. Ci si domanda insomma: di chi diventano i soldi dei lavoratori amministrati dagli Enti previdenziali?

In settimana trattative per gli altri enti

Nuovi Ordini aderiscono all'accordo Medici-INAM

Gli Ordini dei medici di numerose province non hanno ancora risposto all'invito del ministro del Lavoro e del presidente dell'ENOM per la ripresa dell'assistenza diretta ai mutui dell'INAM. Fra gli Ordini dissenzienti, ce ne hanno accettato il nuovo invito, ci sono la Spezia, Carrara e Massa, Grosseto, Roma, Napoli ma non alcune grandi città del Nord: la sigilla di Ferragosto ha fra l'altro reso impossibile la convocazione rapida degli organi direttivi e quindi qualsiasi decisione al riguardo.

quelli conquistati quest'anno nei contratti sindacali di rilievo e segnano un completo abbandono di ogni pretesa di contenimento della spesa da parte del governo. Giuste sono, invece, le critiche all'insufficienza dell'accordo dal lato della riforma dell'assistenza: ma qui il discorso deve aprirsi non sul piano sindacale, ma su quello politico e parlamentare, con la partecipazione di medici ma anche con l'occhio all'interesse decisivo che la massa dei lavoratori e dei cittadini ha ad una profonda trasformazione del sistema. Anche aspetti sindacali della vertenza, del resto, non possono trovare soluzione adeguata fuori di una riforma politica.

Il ministro del Lavoro e presidente dell'ENOM, nel formulare l'appello, ha chiarito che l'INAM ha adempiuto agli impegni concordati e che il governo procederà per altri aspetti che più direttamente lo riguardano: fra questi, lo impegno ad ampliare la quota dei compensi INAM da esentare dall'imposizione fiscale. La regolamentazione dell'assistenza specialistica, gli accordi riguardanti le altre mutue ecc...

Il ministro del Lavoro e presidente dell'ENOM, nel formulare l'appello, ha chiarito che l'INAM ha adempiuto agli impegni concordati e che il governo procederà per altri aspetti che più direttamente lo riguardano: fra questi, lo impegno ad ampliare la quota dei compensi INAM da esentare dall'imposizione fiscale. La regolamentazione dell'assistenza specialistica, gli accordi riguardanti le altre mutue ecc...

Dopo la lotta

Successo delle gelsominaie a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 13. La lotta agraria sindacale del raggruppamento di gelsominaie ha avuto, ieri in Prefettura, pieno riconoscimento. L'accordo, sottoscritto dalla CGIL e dalla UIL, nella sede dell'Ufficio regionale del lavoro, che aveva accettato come è noto la discriminazione avanzata dall'Unione agricoltori verso la CGIL, sarà modificato nel corso della campagna per la raccolta del gelsomino. A tal fine è stata nominata una commissione, composta dal rappresentante della Federazione (CGIL), della FISBA, CISL e della UISBA-UIL, con il compito di concordare una serie di visite alle aziende nel periodo di raccolta del fiore e, sulla scorta della conclusione del proprio lavoro, di avanzare proposte sui

metodi di remunerazione e di struttura del salario, sui metodi di raccolta e sulle possibilità assistenziali per le lavoratrici. L'Unione provinciale degli agricoltori, presente alle trattative con i propri massimi dirigenti, si è, dal canto suo, impegnata ad accogliere le proposte che unitariamente verranno avanzate. Nella pratica si tratterà di definire, nell'esempio del contratto sindacale stipulato nella zona di Brancaleone dai numerosi piccoli e medi proprietari, l'entità di un premio di produzione, per ogni chilogrammo di fiore raccolto, da corrispondere a fine raccolto, in tal modo le raggruppatrici verranno sensibilmente aumentare le 400 lire per ogni Kg. di fiore alle aziende nel periodo di raccolta in tutte le aziende superiori a 15 raggruppatrici l'area della bilancia automatica a sferra per pesare il fiore e la CGIL, con un contratto moderno. Ma il vero punto di arrivo è quello di ottenere in tutte le aziende superiori a 15 raggruppatrici l'area della bilancia automatica a sferra per pesare il fiore e la CGIL, con un contratto moderno. Ma il vero punto di arrivo è quello di ottenere in tutte le aziende superiori a 15 raggruppatrici l'area della bilancia automatica a sferra per pesare il fiore e la CGIL, con un contratto moderno.

La politica della Montecatini a Terni

Polymer: occupazione scesa di 670 unità in tre anni

Maestranza da 3.113 a 2.450 lavoratori - «Tagli» con svariati pretesti mentre la produzione è aumentata - Smanellato l'Istituto ricerche

Dal nostro corrispondente TERNI, 13. Alla Polymer-Montecatini di Terni il numero degli occupati è stato ridotto di 670 unità lavorative nel giro di 3 anni. Si è passati dalle 3.113 unità lavorative del '63 alle 2.963 del '64, alle 2.776 del '65 scendendo ancora sensibilmente quest'anno a 2.450. Non è stata una ondata massiccia di licenziamenti, ma una costante emorragia di lavoratori, che ha prodotto questa grave situazione. Il fenomeno, che del resto aveva già denunciato, si è concretizzato alla chetichella, attraverso diversi nodi: smantellamenti di alcuni reparti, trasferimenti di personale in altre città, qualificazione di tecnici ed operai, rappresaglie, bassi salari.

Soltanto avendo presente la somma di questi fattori, si può ricostruire quanto è avvenuto in questi tre anni. Smanellamenti non dei reparti che venivano abitualmente definiti «rami secchi» ma di centri vitali come l'Istituto ricerche, che impegnava oltre 120 laureati, e che ora è ridotto al rango di nucleo lavorativo. Ma lo smantellamento dei reparti e quindi i licenziamenti rientrano nelle due operazioni condotte dalla Montecatini, prima con la Shell e poi con la Edison. Un dato significativo, che conferma questo giudizio anche a livello produttivo, viene dal fatto che dopo la fusione con la Shell al quale lavorazioni - come quella del vinile - sono state trasferite a Brindisi. Oggi la sola diminuzione della produzione si registra nella fibra vinilica nel-

la misura del 22, e del 50% nel Montivell. Questo fatto ha avuto un riflesso immediato nella occupazione alla Polymer, e ciò è ormai assodato. Potrà averlo in futuro anche per la fabbrica di Pagnano (IRI), dalla quale la Polymer acquista il carburante di calcio. La politica della Montecatini infatti è volta a creare una sua autonomia produttiva, un vero monopolio, che parta cioè dal petrolio greggio della Shell e giunga sino alle fibre sintetiche e alle materie plastiche. In questo quadro di ricerca lizzazione del processo produttivo, la fusione con la Edison rappresenta una nuova grave ipotesi per l'occupazione operaia. Tuttavia, la cacciata di queste centinaia di unità lavorative non è conseguente ad un calo produttivo, ma ad un aumento dei ritmi di lavoro. La produzione del Moplefan è aumentata del 49%, quella della Viola dell'Indipet per cento quella delle fibre propilene del 23%: si tratta di produzioni assai importanti, che pervengono poi alle fibre sintetiche tipo Movil e Meraklon. La smobilizzazione è stata imposta attraverso episodi come questi: si impone all'operario, con un salario di 60 mila lire mensili di trasferirsi in un'altra città, ed in questo caso molti sono costretti a licenziarsi; si invia al lavoro di manovalga il giovane diplomato in un posto e quindi il giovane si cerca un altro lavoro; si inviano operai al carico e scarico; se ne licenziano altri per rappresaglia come è avvenuto di recente.

La grave situazione determinata alla Polymer è stata denunciata dalla FILCEP-CGIL, dal PCI e dalla DC. Prossimamente il Consiglio comunale di Terni discuterà di questa situazione, in rapporto alla fusione Montedison, su due analoghe mozioni presentate dai gruppi comunista e democristiano. Alberto Provantini

La rassegna meccanica internazionale

Ben 51 ditte italiane all'VIII Fiera di Brno

Cinquantuno ditte italiane parteciperanno alla VIII Fiera internazionale della meccanica di Brno, in Cecoslovacchia, che avrà luogo dall'11 al 20 settembre prossimo. Fra i maggiori gruppi industriali figurano Edison-Montecatini, Finmeccanica, Marelli, FIAT, e Alfa Romeo, che esporranno i loro prodotti in un apposito padiglione italiano. Complessivamente parteciperanno alla importante manifestazione fieristica cecoslovacca oltre 900 ditte di 35 paesi. La Cecoslovacchia esporta 3500 prodotti di cui 250 di nuova concezione. Tra i maggiori esportatori vanno segnalati: Gran Bretagna, Germania dell'Ovest e dell'Est, URSS, Stati Uniti, Austria, Svizzera. Anche quest'anno verranno assegnate ai migliori produttori trentina medaglie d'oro. L'Esposizione, che si svilupperà

su 65 mila mq. all'aperto, sarà sistemata per settori. Il programma prevede a Brno giornate professionali della tecnica industriale, basate sullo scambio di informazioni e di conoscenze nell'industria ceca; tendenze di prospettiva del comando elettrico delle macchine utensili ad alto grado di automazione. La Casa della tecnica, che ha sede nel recinto del parco espositivo, organizzerà infine conferenze tecniche straniere e cecoslovacche con proiezioni di film e carrelli da trasporto.

L'alimentazione incide di più sui paesi meno sviluppati

METÀ DELLA SPESA FINISCE IN PENTOLA

Confronti fra l'Italia e il resto della CEE - Uno studio dell'IRVAM sottolinea il peso negativo degli squilibri strutturali e gli effetti del basso reddito

L'Italia è il paese della Comunità europea caratterizzato dalla più alta spesa per consumi alimentari, per consumi alimentari sul totale della spesa per consumi privati. A tale riguardo appare interessante il rapporto di consumo IRVAM (Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato e la valorizzazione della produzione agricola) fra il nostro e gli altri cinque paesi della CEE. La quota di spesa per consumi alimentari, mentre negli altri paesi è in Italia 43,8; in Francia 32,6; nei Paesi Bassi 30,5; nella Germania Occ. 29,2; in Belgio 28,7; nell'insieme della Comunità è 33. Da questi confronti appare evidente - sottolinea l'IRVAM - che il regime alimentare medio dei italiani è ancora in livelli nettamente inferiori a quelli degli altri paesi nostri partners co-

munali. Essendo inoltre nota la qualità propria dell'alimentazione italiana, che si manifesta in modo sempre più forte quanto il reddito reale è meno elevato, ne consegue che l'Italia presenta nel suo complesso una situazione economica, che - pur essendo nel corso degli ultimi anni sfiorata di avvicinarsi ai livelli di sviluppo propri degli altri paesi della CEE, presenta ancora caratteri tipici dello stadio intermedio fra le economie relativamente poco sviluppate e le economie tipiche dei paesi industrializzati d'Occidente ed alto livello di sviluppo. La situazione di inferiorità dell'Italia rispetto agli altri paesi della Comunità trova la sua principale causa nello squilibrio strutturale tuttora in atto nella nostra economia: sicché allo sviluppo industriale proprio di una economia moderna concentrato

Manifestazione di enfileuti a S. Giorgio Liri

Ha luogo questa mattina a S. Giorgio del Liri (Cassino) una manifestazione di enfileuti e coloni miglioratori della zona prodotta dall'Alleanza dei contadini. Alla manifestazione, che si propone di procedere all'immediata applicazione dei nuovi canoni e alla sfroncazione delle terre, parteciperanno anche il sindaco di S. Giorgio del Liri, il sen. Angelo Compagnoni. La legge che fissa i nuovi canoni e la procedura rapida di sfroncazione è entrata in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto.

Manifesteranno di enfileuti a S. Giorgio Liri

Ha luogo questa mattina a S. Giorgio del Liri (Cassino) una manifestazione di enfileuti e coloni miglioratori della zona prodotta dall'Alleanza dei contadini. Alla manifestazione, che si propone di procedere all'immediata applicazione dei nuovi canoni e alla sfroncazione delle terre, parteciperanno anche il sindaco di S. Giorgio del Liri, il sen. Angelo Compagnoni. La legge che fissa i nuovi canoni e la procedura rapida di sfroncazione è entrata in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto.

Manifesteranno di enfileuti a S. Giorgio Liri

Ha luogo questa mattina a S. Giorgio del Liri (Cassino) una manifestazione di enfileuti e coloni miglioratori della zona prodotta dall'Alleanza dei contadini. Alla manifestazione, che si propone di procedere all'immediata applicazione dei nuovi canoni e alla sfroncazione delle terre, parteciperanno anche il sindaco di S. Giorgio del Liri, il sen. Angelo Compagnoni. La legge che fissa i nuovi canoni e la procedura rapida di sfroncazione è entrata in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto.

Manifesteranno di enfileuti a S. Giorgio Liri

Ha luogo questa mattina a S. Giorgio del Liri (Cassino) una manifestazione di enfileuti e coloni miglioratori della zona prodotta dall'Alleanza dei contadini. Alla manifestazione, che si propone di procedere all'immediata applicazione dei nuovi canoni e alla sfroncazione delle terre, parteciperanno anche il sindaco di S. Giorgio del Liri, il sen. Angelo Compagnoni. La legge che fissa i nuovi canoni e la procedura rapida di sfroncazione è entrata in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto.

Manifesteranno di enfileuti a S. Giorgio Liri

Ha luogo questa mattina a S. Giorgio del Liri (Cassino) una manifestazione di enfileuti e coloni miglioratori della zona prodotta dall'Alleanza dei contadini. Alla manifestazione, che si propone di procedere all'immediata applicazione dei nuovi canoni e alla sfroncazione delle terre, parteciperanno anche il sindaco di S. Giorgio del Liri, il sen. Angelo Compagnoni. La legge che fissa i nuovi canoni e la procedura rapida di sfroncazione è entrata in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto.

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invischiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RINOVA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una chimica tintura, quindi è innocua. Si usa come una qualsiasi brillantina e rinforza i capelli rendendoli brillanti, morbidi, giovinetti. Per chi preferisce una crema per capelli, consigliamo RINOVA FLUID CREAM che non unge, mantiene la pigmentazione ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

AVVISI SANITARI

EMORROIDI Cura rapida indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 43 ENDOCRINE Gabbetto medico per la cura delle «gole» disfunzioni del sistema endocrino di origine organica, psichica, endocrina (neuropatia, deficienza ed anomalie sessuali). Visite specialistiche lunedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica, ore 9-12. Orario 9-12, 16-18. Escluso il sabato pomeriggio. Nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi riceve solo per appuntamento Tel. 47110 (AUT. COM. ROMA 19019 del 25 ottobre 1956).

ANNUNCI ECONOMICI

AUTO - CICLI - SPORT 1) LAVORATORI anzitutto buone vacanze. Ricordandovi siamo pronti a consigliarvi la migliore nuova occasione. Dott. Brandini, piazza Libertà, Firenze.

EMORROIDI

EMORROIDI Cura rapida indolori nel Centro Medico Esquilino VIA CARLO ALBERTO 43 ENDOCRINE Gabbetto medico per la cura delle «gole» disfunzioni del sistema endocrino di origine organica, psichica, endocrina (neuropatia, deficienza ed anomalie sessuali). Visite specialistiche lunedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica, ore 9-12. Orario 9-12, 16-18. Escluso il sabato pomeriggio. Nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi riceve solo per appuntamento Tel. 47110 (AUT. COM. ROMA 19019 del 25 ottobre 1956).